

Codice A1907A

D.D. 8 febbraio 2022, n. 28

POR FESR 2007/2013 Asse I - attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" - Applicazione a UNIONFIDI dei provvedimenti previsti dall'art. 7 lettera L del Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi". Disposizioni a Finpiemonte in ordine al recupero delle somme dovute.



ATTO DD 28/A1907A/2022

DEL 08/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: POR FESR 2007/2013 Asse I - attività I.4.1 “Accesso al credito delle Pmi” - Applicazione a UNIONFIDI dei provvedimenti previsti dall’art. 7 lettera L del Bando “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi”. Disposizioni a Finpiemonte in ordine al recupero delle somme dovute.

Premesso che:

con deliberazione n. 47-6758 del 25/11/2013 la Giunta regionale:

- ha definito, mediante approvazione della scheda tecnica, i contenuti generali della “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi” (la Misura) da finanziarsi nell’ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I - attività I.4.1 - Accesso al credito delle Pmi, assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00;
- ha istituito il “Fondo di ingegneria finanziaria per l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi” (il “Fondo”);
- ha individuato Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo, istituito con una dotazione di € 30.000.000,00;
- ha demandato alla Direzione regionale alle Attività produttive (ora Direzione Competitività del sistema regionale) l’adozione – nel rispetto in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di Fondi Strutturali - di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all’attuazione della Misura, compresa la regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e

Finpiemonte Spa per la gestione del Fondo.

Con determinazione n. 670 del 03/12/2013 il responsabile regionale alle Attività Produttive ha approvato il Piano di attività (all. 1), lo schema di Accordo di finanziamento (all.2) - redatti ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i - il Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi" (il "Bando" - all. 3) e il modulo di domanda (all.4);

Con determinazioni n. 733 del 20/12/2013, n. 741 del 30/12/2013 e 940 del 16/12/2015 il responsabile regionale alle Attività Produttive ha altresì approvato l'elenco dei Confidi destinatari delle risorse del Fondo e il corrispondente importo a ciascuno spettante in base ai criteri fissati dal Bando, tra cui UNIONFIDI per l'importo di euro 6.048.587,25

- rilevato il verificarsi di quanto previsto al citato art. 7 lettera L del Bando in oggetto, con nota del 10/11/2017 Finpiemonte Spa ha inviato a UNIONFIDI SC richiesta di aggiornamento circa il mantenimento delle garanzie concesse a valere sul Fondo alla luce dell'ultimo monitoraggio ricevuto in data 30/12/2016;

con nota del 26/07/2018 UNIONFIDI SC ha comunicato a Finpiemonte Spa il monitoraggio al 31/12/2017 e al 30/06/2018, specificando che *"le garanzie rilasciate da UNIONFIDI mantengono validità ed efficacia fino alla naturale scadenza della garanzia medesima salvo eventuali ipotesi di inefficacia non imputabili alla stessa Unionfidii. Tale assunto è da ritenersi valido anche per le garanzie emesse ai sensi della Misura in oggetto;*

con nota del 15/12/2017 UNIONFIDI PIEMONTE SC ha comunicato a Finpiemonte di prendere atto delle considerazioni e di provvedere ad *"effettuare le dovute valutazioni al momento opportuno in conformità con l'avanzamento dell'attività liquidatoria di UNIONFID non essendo ancora stato nominato il liquidatore"*;

con nota del 04/05/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a UNIONFIDI PIEMONTE SC – ai fini della verifica della eventuale sussistenza delle condizioni per la restituzione di somme – la situazione relativamente all'importo complessivamente erogato a valere sul Fondo, alle garanzie complessivamente concesse, alle garanzie svincolate al 31/12/2020, alle garanzie a tale data ancora impegnate;

con la medesima nota Finpiemonte ha dato atto in particolare che l'ammontare delle garanzie ancora impegnate in relazione ai finanziamenti in essere risulta inferiore rispetto alle risorse del Fondo complessivamente erogate in favore del Confidi e pertanto – in relazione al verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 7 Lettera L del Bando e in applicazione dello stesso - ha richiesto (entro 30 giorni dal ricevimento della predetta nota) a UNIONFIDI PIEMONTE SC la restituzione dell'importo di euro 317.842,84 relativo alle operazioni svincolate che risultano eccedenti alla quota erogata al Confidi;

con nota del 08/06/2021 UNIONFIDI PIEMONTE SC, in riscontro alla predetta nota di Finpiemonte, ha comunicato alla stessa che ad un primo esame della documentazione di riferimento parrebbero non sussistere i presupposti per accogliere la richiesta, riservandosi un esame più approfondito circa i diversi aspetti;

con nota del 21/06/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a UNIONFIDI PIEMONTE SC di prendere atto della comunicazione del 08/06/2021 e di attendere – entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione – un riscontro circa gli approfondimenti effettuati;

con nota del 30/06/ UNIONFIDI PIEMONTE SC ha segnalato a Finpiemonte Spa la necessità di ulteriori approfondimenti e la disponibilità ad un incontro nel mese di settembre 2021;

con nota del 12/07/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a UNIONFIDI PIEMONTE SC di prendere atto della comunicazione del 30/06/2021 e ha richiesto di trasmettere entro il 10/09/2021 le risultanze delle valutazioni e approfondimenti fatti in relazione alla richiesta di restituzione di € 317.842,84 di cui alla nota del 04/05/2021;

con nota del 06/10/2021 UNIONFIDI PIEMONTE SC ha comunicato a Finpiemonte Spa di aver completato l'analisi della documentazione interente alla misura in oggetto, rimandando a un confronto congiunto al fine l'esposizione puntuale delle considerazioni in merito alla richiesta di cui alla nota del 04/05/2021.

Nelle more dello svolgimento del confronto congiunto, appurato in ogni caso il verificarsi dell'obbligo di restituzione delle somme derivante dal bando citato e stante l'attuale mancato adempimento da parte del Confidi, risulta necessario procedere con gli ulteriori atti volti al recupero delle somme in argomento, avvalendosi di Finpiemonte come previsto dalla convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte spa approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010. Non si può attendere, né vi è ragione per farlo, la fine della liquidazione, in quanto vi è il forte rischio che non residuino somme sufficienti alla restituzione di tutti gli importi dovuti. Inoltre e per le medesime ragioni, è necessario monitorare periodicamente lo stato delle garanzie attivate dal Confidi, per ottenere la restituzione degli importi del Fondo che risultino eccedenti rispetto alla copertura delle garanzie in essere, al netto delle eventuali escussioni.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

di disporre la restituzione da parte del Confidi UNIONFIDI dell'importo, pari ad euro 317.842,84, ricevuto a seguito delle determinazioni dirigenziali n. 733 del 20/12/2013, n. 741 del 30/12/2013 e 940 del 16/12/2015, dedotte le sole perdite sui crediti, in applicazione dell'articolo 7 lettera L del Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi";

di dare atto che al recupero dei suddetti importi provvederà Finpiemonte Spa, Gestore del "Fondo di

ingegneria finanziaria per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi", proseguendo nell'azione già intrapresa, con l'avvertenza al Confidi che in caso di mancato pagamento (da intimarsi con apposita diffida conclusiva del procedimento posto in essere), sarà attivata la riscossione coattiva (tramite l'attuale gestore Soris spa) e si procederà alla denuncia alla Procura regionale della Corte dei Conti (ai sensi dell'art. 52 d.lgs. 174/2016) per le relative responsabilità erariali (adempimento cui provvederà Finpiemonte)

di dare altresì atto che Finpiemonte dovrà proseguire nel monitoraggio della situazione delle garanzie attivate da UNIONFIDI a valere sul Fondo in argomento e procedere in modo analogo per le ulteriori somme che UNIONFIDI risulterà dover restituire alla Regione, man mano che si verificherà il rientro delle garanzie concesse e al netto delle eventuali escussioni.

La presente determinazione non è soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi D.Lgs n 33 del 14/03/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)
Firmato digitalmente da Giovanni Amateis